

# I\$raHell legalizza la deportazione a Gaza di chiunque consideri terrorista

 [forum.comedonchisciotte.org/notizie-dal-mondo/irahell-legalizza-la-deportazione-a-gaza-di-chiunque-consideri-terrorista](https://forum.comedonchisciotte.org/notizie-dal-mondo/irahell-legalizza-la-deportazione-a-gaza-di-chiunque-consideri-terrorista)

10 Novembre 2024 13:46

LEGGE ORRENDA APPROVATA IN ISRAELE - 1 Minute News

[https://www.youtube.com/watch?v=PMAIO5QHy9I&ab\\_channel=BorderNights](https://www.youtube.com/watch?v=PMAIO5QHy9I&ab_channel=BorderNights)

deporteranno anche loro?

## Un gruppo di cittadini israeliani chiede al mondo di muovere sanzioni contro lo Stato di Israele. Lo riporta *EIRN*

«Noi, cittadini israeliani residenti in Israele e all'estero, chiediamo alla comunità internazionale, all'ONU e alle sue istituzioni, agli Stati Uniti, all'Unione Europea, alla Lega degli Stati Arabi e a tutti gli stati del mondo, di intervenire immediatamente e di attuare ogni possibile sanzione per raggiungere un cessate il fuoco immediato tra Israele e i suoi vicini, per il futuro di entrambi i popoli in Israele e Palestina e dei popoli della regione, e per i loro diritti alla sicurezza e alla vita».

Così inizia un appello, pubblicato in 11 lingue sul sito web «Cittadini israeliani per la pressione internazionale», che è stato firmato da 3.400 cittadini israeliani fino ad oggi. Molti dei firmatari sono «attivisti veterani contro l'occupazione, per la pace e l'esistenza reciproca in questa terra», spiegano.

«Siamo motivati dal nostro amore per la terra e i suoi residenti, e siamo preoccupati per il loro futuro (...) Lo Stato di Israele è su un percorso suicida e semina distruzione e devastazione che aumentano di giorno in giorno (...) Siamo dell'opinione che la repressione, l'intimidazione e la persecuzione politica impediscano a molti che condividono le nostre opinioni di unirsi a questo appello».

Molti leader mondiali hanno denunciato i massacri e la distruzione, tuttavia «la continua fornitura di armi a Israele, le partnership economiche e di sicurezza e le collaborazioni scientifiche e culturali, portano la maggior parte degli israeliani a credere che le politiche di Israele godano del sostegno internazionale».

«Le condanne non sono supportate da azioni pratiche. Siamo pieni di parole e dichiarazioni vuote. Per favore, per il nostro futuro e per il futuro di tutti i residenti di Israele e della regione, salvateci da noi stessi e fate una vera pressione su Israele per un cessate il fuoco immediato», esortano.

Come scrive *EIRN*, quanto coraggio ci voglia perché i cittadini israeliani parlino apertamente è esemplificato dalla rabbia del governo israeliano contro l'editore del quotidiano israeliano *Haaretz*.

Intervenendo il 28 ottobre a una conferenza co-sponsorizzata da *Haaretz* a Londra, Amos Schocken ha anche esortato la comunità internazionale a implementare sanzioni contro il governo Netanyahu per «aver imposto un crudele regime di apartheid alla popolazione palestinese» e «sostenere la pulizia etnica dei palestinesi da parti dei territori occupati. In un certo senso, ciò che sta accadendo ora nei territori occupati e in parte di Gaza è una seconda Nakba di invio e creazione di rifugiati», ha accusato.

Citando il ruolo delle sanzioni internazionali nel porre fine all'apartheid sudafricano, ha proposto: «se vogliamo garantire la sopravvivenza e la sicurezza di Israele, e anche aiutare la normalizzazione delle vite dei palestinesi, i nostri vicini, deve essere istituito uno stato palestinese, e l'unico modo per raggiungere questo obiettivo, penso, è applicare sanzioni contro il leader di Israele, contro i leader che si oppongono a esso e contro i coloni che si trovano nei territori occupati in violazione del diritto internazionale».

«Il regime di Netanyahu è ora intenzionato a mandare in bancarotta *Haaretz* e criminalizzare la sua pubblicazione, alimentando una tempesta mediatica contro Schocken» commenta *EIRN*.

Finora, quattro ministeri hanno ordinato la cessazione di tutti i rapporti commerciali con il giornale, mentre il ministro della Giustizia Yariv Levin ha inviato una richiesta ufficiale al procuratore generale Gali Baharav-Miara per elaborare una legge che criminalizzi gli israeliani che «promuovono o incoraggiano l'applicazione di sanzioni internazionali su Israele, i suoi leader, le sue forze di sicurezza e i cittadini di Israele», con una pena detentiva di dieci anni, che saranno raddoppiati in tempo di guerra.

<https://www.renovatio21.com/cittadini-israeliani-chiedono-sanzioni-contro-israele/>